

Interrogazione

a risposta orale in 5^a Commissione Bilancio

Al Ministro Economia e Finanze

Premesso che,

l'articolo 4 della legge n. 350 del 2013 equiparava le imprese piemontesi alluvionate del 1994 alle terremotate della Sicilia 1990. Questo, consentiva alle imprese che, per i gravi danni subiti, non avevano versato tributi, contributi e premi per gli anni 1995, 1996 e 1997, di regolarizzare la propria situazione versando il 10 per cento degli importi, al netto di interessi e sanzioni;

la legge n. 17 del 2007 dava la possibilità alle imprese che avevano versato l'intero importo dovuto, di presentare richieste di rimborso del 90% dei contributi versati all'INPS negli anni 1995, 1996, 1997;

nell'ambito di un contenzioso tra aziende e INPS, in data 19 giugno 2012 veniva inoltrata richiesta di informazioni alla Commissione Europea sull'applicazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 85/01, e questa comunicava che l'aiuto non sarebbe stato notificato alla Commissione Europea, e che la stessa avrebbe aperto d'ufficio un procedimento, chiedendo alle autorità italiane, prima di procedere ai successivi passaggi procedurali previsti dal Capitolo III del Reg. n. 659/2009, di presentare le proprie osservazioni;

ad agosto 2015, veniva pubblicata la decisione della Commissione riguardante le misure SA.33083 (2012/C) relativa ad agevolazioni fiscali e contributive connesse a calamità naturali;

Considerato che,

la legge di Bilancio per l'anno 2018, all'articolo 1, commi 771, 772, 773, 774, dispone l'assegnazione di un contributo in favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali del Piemonte del novembre 1994 (a seguito di istanza all'Agenzia delle entrate) nel caso in cui abbiano versato contributi previdenziali e premi assicurativi relativi al triennio 1995-1997 per un importo superiore a 5.000 euro. La definizione delle modalità per l'accesso al suddetto contributo e per il riparto delle relative risorse è stata demandata ad un apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. A tal fine sono stati stanziati 5 milioni di euro per il 2019;

la previsione della concessione di un contributo alle suddette imprese colpite dall'alluvione del Piemonte del 1994, con l'approvazione delle citate disposizioni, rappresenta un primo traguardo per dare risposta dopo oltre 20 anni ad aziende gravemente danneggiate dallo straordinario evento calamitoso, che diversamente avrebbero in molti casi rischiato il dissesto;

l'intervento previsto all'articolo 1, commi 771 e seguenti, della legge di bilancio per l'anno 2018, rappresenta allo stato una risposta, seppur limitata, all'annosa questione dei rimborsi spettanti alle imprese alluvionate. Tuttavia la mancata emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, nel quale devono essere definiti i criteri e le modalità per l'accesso al contributo, impedisce di fatto la definitiva assegnazione dei contributi alle imprese colpite dagli eventi alluvionali del Piemonte del novembre 1994.

Tutto ciò premesso,

si chiede di sapere dal Ministro se intenda adottare, entro brevi termini, il decreto di cui all'articolo 1, comma 774, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

se intenda chiarire il campo di applicazione delle misure approvate ed i meccanismi di funzionamento della restituzione, al fine di garantire l'efficacia e la coerenza dell'applicazione del contributo, precisando che le imprese alluvionate beneficiarie del contributo di cui all'articolo 1, comma 771 e seguenti, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono quelle che hanno presentato la relativa istanza entro il termine di prescrizione decennale decorrente dall'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Mino TARICCO
Anna ROSSOMANDO
Mauro MARINO
Paola BOLDRINI
Luigi COMINCINI
Mauro LAUS
Ernesto MAGORNO
Bruno ASTORRE
Luciano D'ALFONSO
Salvatore MARGIOTTA
Daniele MANCA